

AVVISO PUBBLICO

FONDO PER LA PREVENZIONE DEL RISCHIO SISMICO

CONCESSIONE DI CONTRIBUTI FINALIZZATI ALLA ESECUZIONE DI INTERVENTI DI MIGLIORAMENTO/ADEGUAMENTO SISMICO O DEMOLIZIONE E RICOSTRUZIONE DI EDIFICI E INFRASTRUTTURE DI INTERESSE STRATEGICO O RILEVANTE.

[Legge 24/06/2009 n. 77 - OO.PP.CC.MM. NN. 171 del 19/06/2014 e successive - art. 2, comma 1, lettera a), D.G.R. n°118 del 27/05/2013 in BURC n°29 del 03/06/2013, D.G.R. n°814 del 23/12/2015 in BURC n°1 del 04/01/2016, D.G.R. n°482 del 31/08/2016 in BURC n° 63 del 26/09/2016]

1 PREMESSE

L'articolo n.11 "*Interventi per la prevenzione del rischio sismico*" della Legge 24/06/09, n. 77 (*Conversione in legge, con modificazioni, del decreto legge 28 aprile 2009, n. 39, recante "interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici nella regione Abruzzo nel mese di aprile 2009 e ulteriori interventi urgenti di protezione civile"*) stabilisce l'istituzione di un Fondo per la prevenzione del rischio sismico dell'importo di 44 milioni di Euro per l'anno 2010; di Euro 145,1 milioni per l'anno 2011; di Euro 195,6 milioni per ciascuno degli anni 2012, 2013 e 2014; di Euro 145,1 milioni per l'anno 2015 e di Euro 44 milioni per l'anno 2016, da ripartire per le regioni con appositi provvedimenti del Capo dipartimento della Protezione Civile.

L'attività, avviata con l'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3907 del 13 novembre 2010 "*Interventi per la prevenzione del rischio sismico*", è proseguita con:

- l'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 4007 del 29 febbraio 2012 - fondi 2011;
- l'Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile n. 52 del 20 febbraio 2013 - fondi 2012;
- **l'Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile n. 171 del 19 giugno 2014 – fondi 2013 (G.U. n.145 del 25/06/2014);**
- **l'Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile n. 293 del 26 ottobre 2015 – fondi 2014 (G.U. n. 257 del 04/11/2015);**
- l'Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile n. 344 del 9 maggio 2016 - fondi 2015 (G.U. n. 192 del 18/8/2016).

Con riferimento ai contributi destinati agli interventi su edifici pubblici l'Amministrazione Regionale ha emanato due bandi, approvati con DD n.96/2011 e n.1280/2016, con cui stati individuati i soggetti beneficiari dei fondi trasferiti dal Dipartimento per la Protezione Civile (D.P.C.)

relativamente alle annualità 2010-2012 e parte del 2013. Con la presente procedura si intende dare completa attuazione alle Ordinanze 171/2014 e 293/2015 per le quali risultano già trasferiti i fondi dal D.P.C. Nel caso in cui vengano trasferite le risorse relative all'annualità 2015, l'Amministrazione Regionale si riserva di scorrere la graduatoria derivante dal presente avviso.

2 AMMINISTRAZIONE TITOLARE DELLA PROCEDURA

Giunta Regionale della Campania:

- Staff 91 Tecnico Operativo della Direzione Generale 50.09.00 *Governo del Territorio, Lavori Pubblici e Protezione Civile* - via Marina 19/c (Palazzo Armieri), 80133 Napoli - pec: dg5009.staff91@pec.regione.campania.it,

in collaborazione con:

- Direzione Generale 50.09.00 *Governo del Territorio, Lavori Pubblici e Protezione Civile* - via De Gasperi 28, 80133 Napoli ;

- Ufficio Speciale 60.06.00 *Centrale Acquisti, Procedure di finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture, Progettazione*;

3 OGGETTO DELLA PROCEDURA

In attuazione di quanto previsto dalle Ordinanze del Capo Dipartimento della Protezione Civile n. 171/2014 e 293/2015, il presente avviso è finalizzato all'individuazione di edifici di interesse strategico la cui funzionalità durante gli eventi sismici assume rilievo fondamentale per le finalità di protezione civile (**edifici e opere infrastrutturali strategiche**, di **proprietà pubblica**), cui destinare contributi per la prevenzione del rischio sismico attraverso interventi strutturali di rafforzamento locale, miglioramento sismico o eventualmente di demolizione ricostruzione, secondo quanto prescritto delle citate Ordinanze.

Le categorie di edifici e infrastrutture strategiche di competenza regionale, di cui all'art. 2, comma 3 dell'O.P.C.M. 20 marzo 2003 n. 3274, individuate con delibera di Giunta Regionale n.3573 del 5/12/2003 (B.U.R.C. n. 4 del 26/01/2004) sono finanziabili limitatamente a.:

1. **Edifici destinati a sedi di Amministrazioni Comunali ospitanti funzioni/attività connesse con la gestione dell'emergenza;**
2. **Strutture non di competenza statale individuate come sedi di sale operative per la gestione delle emergenze (C.O.M., C.O.C., etc.);**
3. **Edifici ed opere individuate nei piani di emergenza o in altre disposizioni per la gestione dell'emergenza;**
4. **Centrali operative 118;**
5. **Presidi sanitari;**

In accordo con i criteri generali di esclusione di cui al comma 1 dell'art.11 e comma 3 dell'art. 2 delle citate Ordinanze, gli interventi oggetto della presente procedura devono riguardare edifici:

- non ricadenti in aree già classificate R4, eccetto per gli interventi che prevedono la delocalizzazione;
- che non si trovano allo stato di rudere o di abbandono;
- non progettati o adeguati secondo le N.T.C. emanate nel 1984 o successive, a meno che il Comune non abbia subito una riclassificazione sismica in senso sfavorevole;
- per i quali i lavori in argomento non sono già iniziati alla data di pubblicazione del presente avviso pubblico;
- per i quali non sono stati concessi, alla data di pubblicazione del presente avviso pubblico, altri contributi per la medesima finalità che finanziano le medesime voci di spesa.
- il cui indicatore di rischio α , calcolato come indicato nel seguito, risulta superiore a 0,8.
- interamente o prevalentemente di proprietà pubblica.

Sono **esclusi gli edifici scolastici**, ad eccezione di quelli che nei piani di protezione civile adottati/approvati ospitano funzioni strategiche.

Qualora il Comune intenda inserire l'edificio scolastico nel piano di protezione civile deve provvedere ad approvare la variante al piano entro i termini di scadenza del bando. A tale proposito è opportuno specificare che l'utilizzo dell'edificio previsto nel piano resta subordinato all'intervento a farsi e, quindi, alla concessione del contributo. Resta inteso che la verifica sismica e il progetto dovranno essere necessariamente adeguati ai parametri previsti per gli edifici strategici (classe d'uso IV). Si evidenzia che l'eventuale individuazione di un edificio scolastico quale struttura destinata alla gestione dell'emergenza (es. C.O.C., C.C.S.) va adeguatamente valutata in quanto, generalmente, a causa dell'evento sismico, l'interruzione delle attività didattiche può durare svariati mesi o se non addirittura anni.

In ogni caso possono essere **ammessi a contributo esclusivamente** gli interventi per i quali alla data di scadenza del presente bando, l'Ente proprietario sia dotato della **verifica sismica** dell'intero manufatto e di almeno di un **progetto preliminare di fattibilità tecnica economica** approvato con apposita delibera.

4 SOGGETTI AMMESSI

Possono presentare domanda di contributo i **Comuni**, la **Città Metropolitana di Napoli** e le **A.S.L.** (di seguito Enti attuatori) proprietarie delle opere strategiche *di cui al §3*, oggetto dell'intervento, ricadono nei comuni di cui all'allegato 7 dell'OPCM 4007/2012 (accelerazione massima al suolo «ag» è maggiore a 0,125g -ALL. A per estratto-).

In coerenza con i principi di proporzionalità, parità di trattamento e misure perequative nella predisposizione dei piani per gli interventi su edifici/infrastrutture pubbliche valgono le seguenti limitazioni sul numero di istanze che è possibile presentare:

4.1 Comuni

Ciascun Comune può presentare un numero massimo di istanze così come riportato nella seguente tabella:

Popolazione (1/1/2017)	Numero max di istanze presentabili*
$Ab \leq 10.000$	1
$10.000 < ab \leq 50.000$	2
$50.000 < ab \leq 100.000$	3
$Ab > 100.000$	4

*Nel caso in cui l'immobile si compone di più unità strutturali giuntate è possibile conteggiare una singola istanza allorché la destinazione d'uso dell'intero immobile risulti *funzionalmente* omogenea.

4.2 Città Metropolitana di Napoli

La Città Metropolitana di Napoli può presentare un numero massimo di istanze pari a **2**.

4.3 Aziende Sanitarie Locali

Per ciascun Distretto Sanitario possono essere presentate massimo **2** istanze.

5 RISORSE DISPONIBILI E FONTE DI FINANZIAMENTO

Per l'attuazione del presente avviso la Regione Campania riserva l'importo di € **21.858.978,18** a valere sul capitolo 1230 del bilancio regionale 2018. La fonte di finanziamento è rappresentata dalle risorse trasferite dal Dipartimento della Protezione Civile per le annualità 2013 (OCDPC n.171/2014) e 2014 (OCDPC n.293/2015) assegnate alla Regione Campania rispettivamente con Decreto del Capo Dipartimento del 04/08/2014 pubblicato nella G.U. n.258 del 6/11/2014 e Decreto del Capo Dipartimento del 14/12/2015 pubblicato nella G.U. n.34 del 11/02/2016.

6 TIPOLOGIE DI INTERVENTI AMMISSIBILI

Gli interventi finanziabili rientrano nelle seguenti categorie:

1. Interventi di rafforzamento locale, per i quali è strettamente necessario rispettare le condizioni di applicabilità di cui all'allegato 5 dell'Ordinanza. *Rientrano nella fattispecie definita come "riparazione o interventi locali" gli interventi finalizzati a ridurre o eliminare comportamenti di singoli elementi o parti strutturali che danno luogo a condizioni di fragilità e/o innesco di collassi locali, così come riportato nell'art. 9, comma 1 dell'Ordinanza.*

2. interventi di adeguamento o miglioramento sismico, per i quali le vigenti norme tecniche prevedono la valutazione della sicurezza prima e dopo l'intervento. Nel caso del miglioramento gli interventi devono consentire di raggiungere un valore minimo del rapporto capacità/domanda pari al 60% e, comunque, un aumento della capacità non inferiore al 20% di quella corrispondente all'adeguamento sismico.

3. **interventi di demolizione e ricostruzione.** Gli interventi di demolizione e ricostruzione devono restituire edifici conformi alle norme tecniche e caratterizzati dagli stessi parametri edilizi dell'edificio preesistente, salvo il caso in cui siano consentiti interventi di sostituzione edilizia. Si evidenzia che è ammessa la **delocalizzazione**, previa demolizione dell'esistente, solo nel caso che sia garantito, ad invarianza di spesa, un maggiore livello di sicurezza sismica, con contestuale divieto di ricostruzione nel sito originario e un miglioramento di efficienza del sistema di gestione dell'emergenza valutato attraverso l'analisi della Condizione limite dell'emergenza (C.L.E.) di cui all'art.18.

Si ricorda che ai sensi dell'art. 2, c.1 lett.b) dell'Ordinanza, la **delocalizzazione senza la demolizione** dell'edificio esistente è ammessa solo nel caso di edifici di interesse storico, vincolati ai sensi del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n.42 e smi, sempreché nell'edificio interessato non siano più ospitate finzioni strategiche e rilevanti.

Non rientrano tra gli interventi ammissibili quelli che si configurano come sopraelevazione di edificio esistente.

7 IMPORTO DEL CONTRIBUTO E SPESE AMMISSIBILI

Il contributo massimo concesso è pari ad una quota del costo convenzionale d'intervento (comprensivo di IVA) dipendente dall'esito della verifica tecnica, espresso in termini di rapporto fra capacità e domanda, così come definito al comma 2 art.10 delle citate Ordinanze.

Più in particolare, definito con α_{SLV} il rapporto capacità/domanda che esprime il livello di adeguatezza rispetto allo stato limite salvaguardia della vita, con α_{SLD} il rapporto capacità/domanda che esprime il livello di adeguatezza rispetto allo stato limite di danno, riscontrati a seguito della verifica sismica svolta in accordo con la vigente normativa, sarà riconosciuto un contributo massimo pari a:

- 100% del costo convenzionale se $\alpha \leq 0,2$;
- 0% del costo convenzionale se
- e $\alpha > 0,8$;
- $[(380 - 400 \alpha)/3]$ % del costo convenzionale se $0,2 < \alpha \leq 0,8$.

Dove per α si intende α_{SLV} , nel caso di opere rilevanti in caso di collasso e il minore tra α_{SLD} ed α_{SLV} nel caso di opere strategiche.

In ogni caso, il contributo massimo concedibile non potrà essere superiore a **€ 1.000.000,00 oltre iva.**

Per gli interventi *locali*, di adeguamento/miglioramento sismico, o, eventualmente, di demolizione e ricostruzione, a cui sono destinati i contributi di cui all'art. 2, comma 1, lettera b) delle Ordinanze, **il costo convenzionale di intervento, ivi inclusi i costi delle finiture e degli impianti strettamente connessi all'esecuzione delle opere strutturali**, è determinato nella seguente misura massima:

- **interventi locali o di riparazione: 100 euro** per ogni metro cubo di volume¹ lordo di **edificio** soggetto ad interventi;
- **adeguamento o miglioramento sismico: 150 euro** per ogni metro cubo di volume lordo di **edificio** soggetto ad interventi;
- **demolizione e ricostruzione: 200 euro** per ogni metro cubo di volume lordo di **edificio** soggetto ad interventi.
- Nel caso in cui il volume dell'edificio da ricostruire risultasse differente da quello da demolire, il **contributo concedibile sarà calcolato su quello inferiore.**

Il costo convenzionale è comprensivo dei costi delle spese generali comprendenti progettazione, direzione, sicurezza e collaudo lavori, compresi gli incentivi eventualmente spettanti ex art. 92 D.Lgs. 163/2006 s.m.i., sono ammissibili per un massimo del 12% dei lavori a base d'asta.

I valori degli indicatori di rischio α devono essere coerenti con la pericolosità attuale, così come definita dal DM 14/01/2008 ovvero dall'O.P.C.M. 28/04/2006 n. 3519, e pertanto i risultati delle verifiche sismiche effettuate con riferimento alla pericolosità sismica recata dalla O.P.C.M. 20/03/2003, n.3274, devono essere rivalutati in termini di domanda, anche attraverso procedure semplificate, che tengano conto del valore dell'ordinata spettrale riferita al periodo proprio al quale è associata la massima massa partecipante della costruzione (si può fare riferimento al foglio di calcolo "Indici_di_rischio.xls" sviluppato dal Dipartimento di Protezione Civile http://www.protezionecivile.gov.it/resources/cms/documents/Indici_di_rischio.xls).

La realizzazione dell'intervento proposto deve restituire un'opera **agibile, funzionale e fruibile**, indipendentemente dal contributo massimo concedibile dalla Regione, che comunque non potrà essere superiore a **€ 1.000.000,00 oltre iva.**

Data la natura contributiva dell'Ordinanza, gli Enti attuatori sono tenuti alla copertura finanziaria della restante parte dell'intervento con propri fondi di bilancio.

8 MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE

Gli Enti interessati al presente avviso dovranno trasmettere, **a pena esclusione**, la propria manifestazione d'interesse inviando la domanda di adesione (ALL. B) alla GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA – Direzione Generale 50-09 per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile – Staff 91 Funzioni di supporto tecnico-operativo – Palazzo Armieri - VIA MARINA 19/C – Piano III - 80133 NAPOLI all'indirizzo p.e.c.: **dq5009.staff91@pec.regione.campania.it** **entro e non oltre il**

¹ Il volume va calcolato con dallo spiccato delle fondazioni. Resta inteso che eventuali palificate non rientrano nel calcolo della volumetria.

termine perentorio delle ore 13,00 del 45° giorno successivo alla pubblicazione del presente avviso sul B.U.R.C.

Nel caso in cui il termine suddetto venga a scadenza in giorno festivo o non lavorativo (sabato e domenica), lo stesso si intende differito al primo giorno successivo lavorativo.

E' ammessa, entro la medesima scadenza, la consegna a mano, ovvero via posta ordinaria, o per il tramite di corriere espresso.

In caso di istanze afferenti a più interventi, nei limiti di cui al precedente § 4, occorrerà presentare più domande di adesione per quanti sono gli edifici per le quali si chiede il finanziamento.

In caso di invio via p.e.c o presentazione cartacea di un numero di istanze singole superiori al massimo consentito, verranno escluse le istanze in soprannumero, secondo un criterio cronologico.

Nel caso, invece, in cui venga effettuata un'unica trasmissione, via p.e.c o plico cartaceo, recante in allegato tutte le istanze in numero superiore al massimo consentito, tutte le istanze saranno escluse.

L'invio della domanda di adesione avverrà comunque ad esclusivo rischio del mittente e non si terrà conto di quelle pervenute dopo la scadenza, anche se sostitutive e/o integrative di istanze già pervenute. Il recapito delle domande di adesione oltre il termine ultimo fissato nel presente bando comporta, in ogni caso, l'esclusione dalla procedura.

Le domande di adesione, con indicazione chiara dell'Ente mittente, dovranno recare la dicitura, a titolo di esempio: "Comune/Città Metropolitana di Napoli/ASL di – Fondo rischio sismico - Manifestazione di interesse interventi su edifici o infrastrutture di proprietà pubblica".

E' fatto obbligo, **pena esclusione** dalle procedure di selezione, di trasmettere - unitamente alla domanda di adesione - in formato digitale (via pec o su supporto informatico da consegnare a mani) :

- **La verifica sismica** della costruzione ante intervento;
- **La scheda di verifica sismica "L1/L2"**. Nel caso di verifiche ai sensi dell'O.P.C.M. n. 3274/03, deve essere fornita ulteriore relazione, sottoscritta dal progettista, illustrante l'aggiornamento degli indici di rischio alle norme tecniche vigenti - NTC08.
- Il **progetto**, almeno lo studio di fattibilità tecnica economica (D.Lgs50/16), approvato dall'Ente;
- **Relazione di sintesi del progetto posseduto dall'Amministrazione sottoscritta dal RUP contenente:**
 - descrizione dell'edificio con schemi grafici e documentazione fotografica;
 - computazione della volumetria dell'edificio con relativi schemi grafici;
 - descrizione dei modelli strutturali adottati, delle analisi effettuate e delle ipotesi di calcolo assunte;

- descrizione delle indagini effettuate per il raggiungimento del livello di conoscenza assunto nelle analisi;
 - sintesi contenente i principali risultati, in termini qualitativi e quantitativi, delle analisi sismiche svolte pre e post intervento con relativi indicatori di rischio sismico;
 - descrizione motivata degli interventi progettati in relazione alle criticità strutturali emerse dalle analisi pre intervento;
 - livello di progettazione posseduto: studio di fattibilità tecnico economica (ex preliminare), definitivo o esecutivo;
 - stralcio del piano di emergenza o di altra disposizione per la gestione dell'emergenza comprovante la strategicità dell'edificio;
 - schema comprovante l'eventuale prospicenza/interferenza su via di fuga con relativo stralcio del piano di protezione civile;
 - quadro economico e durata presunta dei lavori.
- **delibera di approvazione e atto di validazione** del RUP nei termini del presente bando; dovrà inoltre essere trasmessa la scheda informativa per l'implementazione dei progetti sulla piattaforma **i.TER Campania** (scaricabile dal sito <http://lavoripubblici.regione.campania.it> nella sezione "Rischio sismico" del menu tematico).

9 CRITERI DI SELEZIONE

L'individuazione degli edifici/infrastrutture sui quali è prioritario intervenire per la riduzione del rischio sismico avviene, in virtù della graduatoria che sarà approvata con successivo provvedimento dirigenziale, previa verifica di ammissibilità e coerenza delle domande.

L'assegnazione dei punteggi avverrà secondo i criteri di premialità di seguito indicati:

- 9.1 INDICATORE DI RISCHIO SISMICO:** punteggio attribuibile in relazione all'inadeguatezza nei confronti delle azioni sismiche di progetto espresso come indicatori di rischio **[max 20 punti]**

TABELLA A	
Indicatore di rischio (agg. NTC2008)	punti
$\alpha \leq 0,2$ con dichiarazione di inagibilità statica*	20
$\alpha \leq 0,2$	15
$0,2 < \alpha \leq 0,4$	10
$0,4 < \alpha \leq 0,6$	5
$\alpha > 0,6$	0

* *l'inagibilità deve risultare da atti ufficiali (verifica sismica, provvedimento di sgombero, ecc.) e deve essere conseguente a gravi deficienze statiche del manufatto rispetto alla condizione anche dei soli carichi gravitazionali.*

9.2 CLASSIFICAZIONE SISMICA: punteggio attribuibile in relazione alla zona sismica nel quale ricade l'edificio o l'opera infrastrutturale. I contributi sono destinati prioritariamente ad interventi su edifici o opere ricadenti in comuni in zona sismica 1 e 2 (elevata e media sismicità) **[max 10 punti];**

TABELLA B	
Classificazione sismica	punti
Alta sismicità (zona 1)	10
Media sismicità (zona 2)	5
Bassa sismicità (zona 3)	0

9.3 RICLASSIFICAZIONE SISMICA: punteggio attribuibile in relazione alla riclassificazione del Comune in senso sfavorevole **[max 5 punti];**

TABELLA C	
Variazione Classificazione sismica	punti
da non classificato a zona 2	5
Altre variazioni	3
Non variata	0

9.4 C.L.E O PROSPICIENTI UNA VIA DI FUGA: punteggio attribuibile a seconda che la costruzione sia individuata dall'analisi della Condizione Limite per l'Emergenza approvata o, in assenza di tale analisi, che sia prospiciente una via di fuga prevista nel piano di emergenza provinciale o comunale per il rischio sismico o vulcanico, o ancora l'interferenza con essa **[10 punti]**

TABELLA D	
Individuata nella C.L.E o prospiciente/a servizio/interferente via di fuga	punti
Individuato nella CLE/Prospicenza*	10
Interferenza**	5
no	0

* un edificio è ritenuto **prospiciente** ad una via di fuga se la facciata su tale via ha altezza superiore al doppio della distanza della facciata stessa dal ciglio opposto della via di fuga. Per i ponti si considera l'appartenenza anziché la prospicienza.

** un edificio è ritenuto **interferente** ad una via di fuga se la facciata su tale via ha altezza superiore alla distanza della facciata stessa dal ciglio opposto della via di fuga.

9.5 DESTINAZIONE D'USO STRATEGICA: punteggio attribuibile in relazione alla destinazione d'uso dell'edificio per la gestione delle emergenze **[max 20 punti]:**

TABELLA E	
Destinazione strategica	punti
Edifici destinati a sedi di Amministrazioni Comunali ospitanti funzioni/attività connesse con la gestione dell'emergenza;	20
Strutture non di competenza statale individuate come sedi di sale operative per la gestione delle emergenze (C.O.M., C.O.C., etc.)	20
Edifici ed opere individuate nei piani di emergenza o in altre disposizioni per la gestione dell'emergenza;	15
Centrali operative 118	15
Presidi sanitari	15

9.6 LIVELLO DI PROGETTAZIONE: punteggio attribuibile in relazione al livello di progettazione approvata alla data di scadenza del bando **[10 punti]:**

TABELLA F	
Livello di progettazione	punti
Progetto esecutivo	10
Progetto definitivo	5
Progetto preliminare di fattibilità tecnico economica	0

9.7 TIPOLOGIA DI INTERVENTO: punteggio attribuibile in relazione alla tipologia di intervento previsto **[max 10 punti]:**

TABELLA G	
Adeguamento sismico (o intervento di rafforzamento locale che comporta adeguamento sismico)	10
Miglioramento sismico	5
Intervento di rafforzamento locale che non comporta adeguamento sismico	0

9.8 COFINANZIAMENTO: punteggio attribuibile in relazione alla disponibilità a cofinanziare, con risorse proprie, il costo dell'intervento esposto nel quadro economico, assicurando la quota di finanziamento necessaria al completamento dello stesso. **[max 15 punti]**

TABELLA H	
Cofinanziamento Comune	punti
Cofinanziamento tra 10 e 30%	da 3 a 9 (variabile linearmente)
Cofinanziamento superiore al 30%	15

Il cofinanziamento può essere costituito da risorse provenienti da altri enti. In tal caso non verrà riconosciuta alcuna premialità; questa spetta solo nel caso di cofinanziamento a valere su risorse proprie di bilancio.

10 CAUSE DI ESCLUSIONE

Sono escluse dalla procedura di cui al presente avviso le istanze relative ad edifici o opere infrastrutturali:

- I. non pervenute nei modi e nei tempi stabiliti nel presente avviso;
- II. incomplete o contenenti informazioni incongruenti o errate;
- III. non corredate della documentazione obbligatoria da allegare alla domanda di partecipazione;
- IV. formulate in maniera sostanzialmente difforme rispetto al fac simile di istanza;
- V. non rispondenti ai criteri e requisiti fissati nel presente bando.
- VI. non rispondenti ai criteri e requisiti fissati nelle Ordinanze.

11 CRITERI PER LA FORMAZIONE DELLE GRADUATORIE E L'ASSEGNAZIONE DEI CONTRIBUTI

L'assegnazione dei contributi verrà effettuata, a cura della Direzione Generale 50-09 per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile – *Staff 91 Funzioni di supporto tecnico-operativo*, sulla base dei criteri di premialità e ammissibilità specificati nel presente bando e nelle citate Ordinanze.

Preliminarmente, verrà formato un elenco con tutte le istanze pervenute, ordinate secondo punteggio decrescente, che non presentano le condizioni generali di esclusione di cui al punto 10.

La Regione provvederà all'attribuzione dei punteggi e quindi alla formazione della graduatoria degli interventi e sarà articolata in tre elenchi relativi alle istanze finanziabili con i fondi disponibili, in istanze in scorrimento ed istanze escluse.

In caso di parità di punteggio, verrà privilegiata l'istanza con un indicatore di rischio α (rapporto capacità/domanda) inferiore e in subordine quello ricadente nel Comune con accelerazione al suolo a_g maggiore (rif. All.7 OPCM3907/2010). La Regione si riserva, comunque, di non procedere

all'approvazione delle graduatorie o, comunque, in generale al perfezionamento delle procedure in presenza di eventuali vincoli derivanti dalle vigenti norme in materia di contabilità pubblica.

12 MANTENIMENTO DELLA FUNZIONE STRATEGICA DEGLI EDIFICI

Gli Enti beneficiari dei contributi dovranno mantenere la funzione strategica degli immobili finanziati con il presente bando per almeno **10** anni dall'ultimazione dei lavori.

13 INDICAZIONI DI MASSIMA PER L'EROGAZIONE DEI CONTRIBUTI

La pubblicazione della graduatoria provvisoria, previa verifica di ammissibilità delle istanze pervenute e coerenza dell'intervento proposto, avverrà entro 30 gg dalla conclusione del termine di presentazione delle istanze. All'esito di tale pubblicazione sul BURC (vale quale notifica) sarà possibile proporre osservazioni e controdeduzioni entro i successivi 15 giorni da parte delle amministrazioni proponenti. La graduatoria definitiva, elaborata tenuto conto delle eventuali osservazioni e controdeduzioni, verrà pubblicata entro i successivi 30 giorni.

Lo Staff 91 - *Funzioni di supporto tecnico-operativo della D.G. 50.09* - si riserva la possibilità di verificare a campione la rispondenza del progetto trasmesso con quanto dichiarato nella domanda di partecipazione; in caso di mancata rispondenza, ad insindacabile giudizio dell'ufficio, la domanda sarà esclusa irrevocabilmente dalle procedure di cui al presente bando.

A seguito dell'ammissione a finanziamento sarà erogata una **prima quota** di acconto pari al **20%** del finanziamento ammissibile.

Qualsivoglia erogazione in favore del Beneficiario da parte della Regione Campania, per l'investimento e le opere oggetto di contributo, è effettuata dalla Regione nei limiti degli equilibri di bilancio, compatibilmente e nel rispetto delle regole dell'ordinamento finanziario e contabile nazionale e regionale.

La **seconda quota** di finanziamento è erogata su richiesta del Beneficiario a seguito dell'aggiudicazione dei lavori, ed è pari al **40%** del finanziamento definitivamente assentito, al netto del ribasso d'asta, decurtato dell'eventuale eccedenza sul primo acconto calcolato sull'importo pre-gara.

La suddetta richiesta deve essere corredata dalla seguente documentazione, inerente all'espletamento della gara di appalto e, in particolare:

- comunicazione del CIG (Codice Identificativo Gara) e CUP (Codice Unico Progetto);
- estremi dell'atto di nomina del Responsabile Unico del Procedimento (R.U.P.);
- copia conforme all'originale dell'atto di approvazione del bando, del capitolato e del disciplinare di gara;

- cronoprogramma dei lavori;
- copia del progetto esecutivo, qualora non ancora trasmesso unitamente agli atti formali di validazione e approvazione;
- impegno di spesa in caso di cofinanziamento dell'intervento;
- copia conforme all'originale dell'atto amministrativo di aggiudicazione definitiva;
- copia conforme all'originale dell'atto di approvazione del quadro economico rimodulato a seguito dell'espletamento delle procedure di gara;
- copia del provvedimento di autorizzazione sismica, ai sensi dell'art. 2 L.R. n. 9/83 ovvero del provvedimento di cui all'art. 18 co. 2 Reg. reg.le n. 4/2010 e s.m.i;
- copia conforme all'originale del contratto sottoscritto.

La **terza quota** di finanziamento, pari al **30%** del finanziamento definitivamente assentito, è erogata su richiesta del Beneficiario quando questi dimostri spese effettuate, attraverso trasmissione di idonea documentazione contabile (fatture quietanzate, mandati/ordini di pagamento quietanzati o documentazione avente il medesimo valore probatorio), superiori all'80% degli acconti già erogati.

Il **saldo** dell'importo finanziato, a consuntivo e depurato del ribasso d'asta, che può essere richiesto dal Beneficiario solo in seguito al sostenimento del valore complessivo della spesa, ivi compresa la quota di cofinanziamento, viene erogato su richiesta del Beneficiario corredata dalla seguente documentazione, a pena di improcedibilità, attestante la fine di tutti i lavori e le prestazioni, ed il sostenimento del valore complessivo della spesa, in copia conforme all'originale:

- certificato di ultimazione dei lavori/delle prestazioni;
- conto finale redatto dal direttore lavori, corredato da relazione e relativi allegati;
- relazione del responsabile del procedimento sul conto finale;
- rendiconto finale delle spese;
- certificato di collaudo/verifica di conformità ovvero, nei casi previsti, certificato di regolare esecuzione/attestazione di regolare esecuzione;
- atto amministrativo che approva il collaudo/verifica di conformità finale ovvero, nei casi previsti, certificato di regolare esecuzione/attestazione di regolare esecuzione;
- attestazione, redatta dal direttore dei lavori controfirmata del R.U.P., che le opere realizzate non hanno subito variazioni rispetto al progetto ammesso al finanziamento;
- attestazione, redatta dal direttore dei lavori controfirmata del R.U.P. che il cronoprogramma dei lavori è rispettato;
- comunicazioni di eventuali sospensioni/ripresa del contratto.

In ogni caso, su richiesta del beneficiario, il saldo potrà essere erogato anche a fronte della trasmissione di fatture non quietanzate, a condizione che la prova del pagamento sia trasmessa entro 60 giorni dal trasferimento dei fondi al Beneficiario.

14 OBBLIGHI DEL BENEFICIARIO

Il Beneficiario del contributo nell'attuazione del medesimo, si impegna al pieno rispetto:

- del Codice dei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture (D.Lgs. 50 del 18 aprile 2016 e s.m.i.) e del relativo Regolamento di esecuzione;
- del D.P.R. n. 380/01 e s.m.i. e L.R. n. 9/83 e s.m.i.;
- del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
- di ogni altra norma in materia di difesa sicurezza, antimafia, assicurazioni, impiantistica, risparmio energetico, barriere architettoniche, tutela ambientale e della disciplina comunitaria, nazionale e regionale in generale vigente, in relazione all'investimento e ai lavori oggetto di finanziamento;
- dell'O.C.D.P.C. 171/14 e seguenti;
- Norme Tecniche per le costruzioni approvate con D.M. 17/01/2018 (ovvero delle NTC 2008, secondo quanto stabilito per il regime transitorio);
- delle disposizioni contenute nel presente bando.

La realizzazione delle opere avviene sotto la totale, diretta ed esclusiva responsabilità del Beneficiario, rimanendo la Regione Campania indenne da ogni controversia e da qualsiasi onere derivante da contestazioni, riserve, pretese od azioni risarcitorie comunque avanzate da imprese appaltatrici, fornitori, professionisti e qualsivoglia soggetto terzo, in relazione a tutto quanto ha diretto od indiretto riferimento all'attuazione dell'investimento e del progetto finanziato.

Qualora il costo complessivo dell'investimento o del progetto da realizzare dovesse risultare maggiore del contributo regionale accordato, il Beneficiario si impegna a garantire la copertura finanziaria per l'importo eccedente il contributo regionale stesso.

Le economie derivanti dal ribasso d'asta, da varianti in riduzione, da voci delle somme a disposizione della stazione appaltante parzialmente o totalmente non utilizzate, ovvero le economie comunque maturate, restano nella titolarità regionale.

Eventuali varianti in aumento, eccedenti l'importo ammesso a contributo, restano a totale ed esclusivo carico del Beneficiario.

Nel caso di varianti afferenti alle strutture, prima di essere trasmesse al competente Genio Civile ai fini del rilascio del provvedimento di autorizzazione/deposito sismico ai sensi della L.R. n. 9/83 ss.mm.ii., queste dovranno essere preventivamente assentite dallo *Staff 91 Funzioni di supporto tecnico-operativo della D.G. 50.09* e non devono comportare una riduzione del livello di sicurezza sismica.

I pagamenti connessi all'investimento e ai lavori assistiti dal finanziamento regionale devono avvenire nel rispetto delle disposizioni vigenti sulla tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n.136 del 13 agosto 2010 e s.m.i..

In accordo con quanto previsto al comma 2 art. 5 del "Protocollo di azione vigilanza collaborativa con la Regione Campania" tra il Presidente della Giunta Regionale e l'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) sottoscritto in data 15/10/2015, il Beneficiario si impegna ad inserire nella documentazione di gara e/o contrattuale relativa a ciascun affidamento la seguente clausola: "Il Comune/Città Metropolitana di Napoli/ASL si impegna ad avvalersi della clausola risolutiva espressa di cui all'art.1456 c.c. ogni qualvolta nei confronti dell'imprenditore o dei componenti la compagine sociale, o dei dirigenti dell'impresa con funzioni specifiche relative all'affidamento alla stipula e all'esecuzione del contratto sia stata disposta misura cautelare o sia intervenuto rinvio a giudizio per taluno dei delitti di cui agli artt. 317 cp 318 cp 319 cp 319 bis cp 319 ter cp 319 quater 320 cp 322 cp 322 bis cp 346 bis cp 353 cp 353 bis cp" .

15 CONTROLLI

Il finanziamento può essere revocato nella sua totalità o ridotto dalla struttura regionale, titolare del capitolo di spesa, al verificarsi di una delle seguenti condizioni:

- a inadempimento grave e reiterato degli oneri assunti col presente atto e/o ad obblighi stabiliti dalle leggi;
- b a seguito del riscontro di casi di irregolarità e/o di frodi;
- c per ritardo nelle procedure rispetto al cronoprogramma, anche in relazione alle fasi parziali di approvazione degli atti di progetto, di esperimento delle procedure ad evidenza pubblica, di esecuzione e di collaudo;
- d qualora l'attuazione dell'intervento dovesse procedere in sostanziale difformità dalle modalità, dai contenuti e dalle finalità originariamente previste;
- e per sopravvenuti motivi di pubblico interesse ovvero nel caso di mutamento della situazione di fatto o di nuova valutazione dell'interesse pubblico originario.

Il finanziamento può essere, altresì, revocato nel caso in cui, a seguito di ritardo nella trasmissione degli atti di rendicontazione e/o di monitoraggio e controllo, il Beneficiario non ottempera entro trenta giorni dalla comunicazione di avvio del procedimento di revoca formulata dalla struttura regionale titolare del capitolo di spesa.

Il procedimento di revoca deve conformarsi alla L. 241/90 e s.m.i.. Nell'ambito di tale procedimento, la struttura regionale, titolare del capitolo di spesa, invita il Beneficiario, tramite raccomandata A/R o con Posta Elettronica Certificata (PEC), a fornire chiarimenti su rilievi istruttori che potrebbero portare alla revoca dello stanziamento concesso.

In caso di revoca del finanziamento per cause diverse dalla precedente lett. e), il Beneficiario è tenuto a restituire, entro 60 giorni dalla ricezione del provvedimento di revoca, la somma erogata

ed oggetto di revoca, maggiorata degli interessi legali, decorrenti dalla data dell'erogazione; in mancanza si procederà al recupero coattivo, a cura dell'Avvocatura regionale, con aggravio di spese ulteriori.

Al fine del calcolo degli interessi legali, la data di erogazione rappresenta il momento dell'ordine di liquidazione materiale dell'importo da parte del contabile a ciò preposto, mentre la data di restituzione rappresenta la data indicata come valuta contabile dell'ordine di liquidazione materiale effettuato dal Beneficiario.

Nel caso in cui il debitore non abbia ottemperato alla restituzione delle somme nei 60 giorni concessi dalla notifica dell'ordine di recupero, saranno dovuti anche gli interessi di mora. A tal uopo si applicano altresì le disposizioni del D.Lgs. 192/2012.

16 FORO COMPETENTE

Per controversie scaturenti dal rispetto del presente atto il foro competente è il Tribunale di Napoli.

17 TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi e per gli effetti del D. Lgs. n. 196/2003 (Codice in materia di protezione dati personali), si informa che si procederà al trattamento dei dati personali forniti da ciascun partecipante alla presente procedura nei limiti ed in adempimento agli obblighi di legge. I suddetti dati saranno sottoposti a trattamento, automatizzato e non, esclusivamente per le finalità gestionali e amministrative inerenti al presente avviso. Titolare del trattamento è il Dirigente dello *Staff 91 Funzioni di supporto tecnico-operativo della D.G. 50.09*.

18 RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Ai sensi della legge 241/90 e ss.mm.ii., il Responsabile del Procedimento è l'ing. Vincenzo Malfettone, funzionario in servizio presso la Direzione Generale 50-09 per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile – *Staff 91 Funzioni di supporto tecnico-operativo* – tel 081.7963729 - e-mail: vincenzo.malfettone@regione.campania.it. Eventuali quesiti possono essere inoltrati anche via p.e.c. all'indirizzo: dg5009.staff91@pec.regione.campania.it entro e non oltre il termine perentorio delle ore 13,00 del 20° giorno successivo alla pubblicazione del presente bando sul B.U.R.C.

19 CLAUSOLA DI RINVIO

Per tutto quanto non previsto o disciplinato dal presente bando, si rinvia a quanto disposto dalle Ordinanze del Dipartimento della Protezione Civile citate in premessa.

Il Dirigente dello Staff 50.09.91

Arch. Alberto Romeo Gentile

ALLEGATI:

ALL. A - Elenco dei Comuni di cui all'Al. 7 OPCM 4007/2010 per estratto;

ALL. B – Domanda di adesione;